

A Seveso conferenza stampa del vice presidente della Provincia di Milano e dell'assessore all'Ecologia

«Nube tossica»: insufficienti i fondi stanziati dal governo

Non bastano i 40 miliardi previsti dal decreto legge di agosto per far fronte al pagamento dei danni e alle spese di decontaminazione - Proposto di chiedere alla Roche un anticipo - Una «pedalata» non competitiva ha animato la domenica a Seveso - Oggi inizia il «fissaggio» della diossina sulla vegetazione

SEVESO, 19 settembre. «Seveso, ancora una volta è diventato un centro di attrazione per i media e per la curiosità pubblica», dice il vice presidente della Provincia di Milano, Roberto Vitali, che dopo aver trascorso il week-end a Seveso, ha commentato per una «pedalata» non competitiva, molto diversa dalle solite, organizzate dalla Provincia di Milano. L'obiettivo era infatti più che un'allegria «gita» in bicicletta da Milano (precisamente dall'Irosolo) a Seveso. Gli oltre cinquecento protagonisti della corsa lo sapevano benissimo. Si trattava di dimostrare alla cittadina brianzola, diventata simbolo di un dramma del ventesimo secolo, che non ha paura. Ecco il significato di una corsa ciclistica aperta a tutti, che dopo aver trascorso il week-end a Milano, si snodava questa mattina fino davanti al palazzo Comunale di Seveso, per l'occasione imbandito con una festa di 41 Colori.

Anche la Regione ha apprezzato l'iniziativa. In una lettera al presidente della Provincia Roberto Vitali, l'assessore alla Sanità Vittorio Rivolta, dopo essersi complimentato per l'idea, sottolinea che «cio che è accaduto a Seveso deve continuare a costituire un momento di riflessione e di ripensamento circa il modo di intendere lo sviluppo economico della nostra città: l'idea di una nuova città, una città nuova, deve diventare una realtà per un'intera zona industriale e demografica, ne limitando e indirizzando la localizzazione delle attività produttive e della popolazione».

Se qualcosa continua ad alimentare un clima allarmistico che danneggia le attività economiche di una zona estrema all'inquinamento provocato dalla diossina, l'attuale situazione è peggiorata nel 10 luglio dall'ICMSA (nel territorio avvelevato dalla diossina ogni tipo di produzione è stata bloccata e evidentemente è interessato la parosa e un nemico difficile da battere, sono infatti quando dietro di essa si nascondono precisi interessi commerciali, di concorrenza.

Intanto, le difficoltà che rallentano l'opera di bonifica e gli enormi problemi ad essa legati, psicologici, economici, sociali, continuano ad avvolgere l'intera zona avvelevata. Non hanno parlato oggi a Seveso il vice presidente della Provincia Gianni Marini e l'assessore all'Ecologia Edo Carmi, nel corso di una conferenza stampa, presenti anche amministratori del Comune e l'assessore provinciale allo Sport Giovanni Diligenti.

I quaranta miliardi che il governo ha stanziato in agosto con un decreto legge si dimostrano sempre più insufficienti per far fronte al pagamento dei danni e delle spese. Un esempio «più» questa è l'ipotesi però più ottimistica: la terra intossicata dalla diossina costerà settemila lire al chilogrammo, invece che mille, se si sa che un chilogrammo di diossina costa settemila lire. «Solo per il risanamento della zona sorvolata dalla nube» ha spiegato Vitali - «la spesa è quindi di decine di miliardi».

Come fare allora? Una proposta è di chiedere alla Roche un anticipo sul totale dei danni che solo successivamente potranno essere quantificati con precisione. Uno stanziamento che si sta rivelando insufficiente non è, però, la sola ragione di allarme degli amministratori della Provincia. Si sta pensando, per stroncare le speculazioni, ad un viaggio in Europa per illustrare nei diversi Paesi, a cominciare dalla Svizzera, quali sono oggi la situazione a Seveso.

Si sollecita una modifica della «legge speciale» in sede parlamentare in modo da garantire alla Provincia alcune delle prerogative che nel decreto sono limitate al Comune e alla Regione.

C'è poi il problema degli artigiani - che costituiscono il vero tessuto economico della zona - ai quali deve essere assicurato un futuro. Forse - ha rilevato Carmi - sarà necessario promuovere una conferenza di produzioni che specifichino esigenze e prospettive di queste piccole imprese. Proprio a tre aziende della zona A (quella avvelevata) la Provincia ha affidato una parte dei lavori per la recinzione delle aree inquinate. Per quanto riguarda l'opera di bonifica, è stato invece emanato un decreto che domini l'idea del «fissaggio» della diossina che si è depositata sulla vegetazione e che si è accumulata nei terreni.

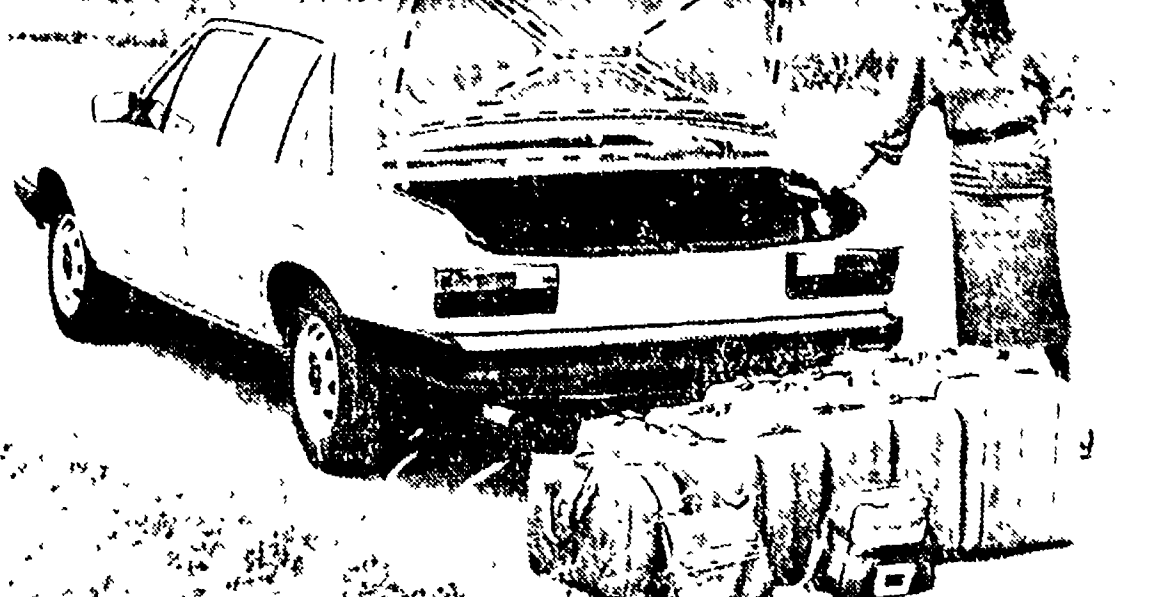
Presentate le diverse versioni con motori da 1,3 sino a 2,2 litri



Sono tredici le nuove Audi

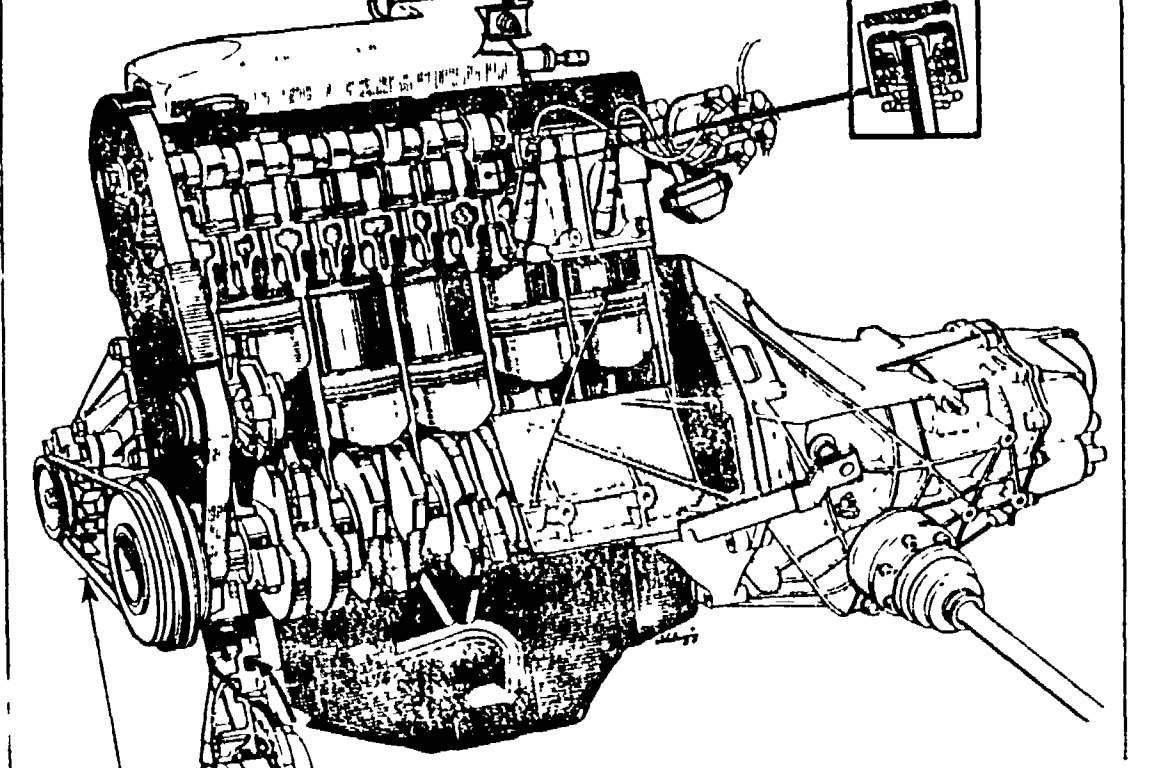
Il modello tecnicamente più interessante è la «100 GL» con motore ciclo otto a cinque cilindri, per la prima volta costruito in serie - Le caratteristiche, i prezzi e le prestazioni dell'intera gamma delle «80» e delle «100»

La gamma di auto prodotta dalla Audi si è ulteriormente ampliata nella fascia di cilindrata che va da 1.3 litri, che ospita il quattro cilindri, fino al quattro cilindri, con un motore a 2.2 litri, che ospita il motore a 5 cilindri. In questa gamma Audi ha presentato 13 nuovi modelli, con motori di cilindrata che va da 1.3 a 2.2 litri. In questa gamma Audi ha presentato 13 nuovi modelli, con motori di cilindrata che va da 1.3 a 2.2 litri.



Il modello tecnicamente più interessante è la «100 GL» con motore ciclo otto a cinque cilindri, per la prima volta costruito in serie - Le caratteristiche, i prezzi e le prestazioni dell'intera gamma delle «80» e delle «100»

La gamma di auto prodotta dalla Audi si è ulteriormente ampliata nella fascia di cilindrata che va da 1.3 litri, che ospita il quattro cilindri, fino al quattro cilindri, con un motore a 2.2 litri, che ospita il motore a 5 cilindri. In questa gamma Audi ha presentato 13 nuovi modelli, con motori di cilindrata che va da 1.3 a 2.2 litri.



La qualità delle nuove Audi 100 - La foto mette in luce quella della capacità di trasporto bagagli (642 litri). Nel disegno qui sopra uno spaccato dei cinque cilindri in linea, a benzina, che, per la prima volta, viene prodotto di serie. Nelle foto sopra a sinistra la «Audi 80», a destra la «Audi 100».

radiotv programmi

tv primo radio

10,15 Programmi cinematografici (Per la sala zona B) sapere

13,00 Telegiornale

18,30 La Tv dei ragazzi

20,00 Telegiornale

20,45 Fama (1958) Regia di Arthur Penn

22,35 Telegiornale

22,35 Telegiornale

22,45 Telegiornale

18,30 Telegiornale

19,00 Partita a due

20,00 Telegiornale

20,45 Telegiornale

22,45 Telegiornale

Uccide la convivente e si toglie la vita

Brescia

Brescia, 19 settembre. Dopo aver fatto mortalmente a colpi di pistola la donna con la quale viveva, un operaio di 45 anni ha tirato un colpo a mortorio nel centro di immanazione dell'ospedale di Brescia. È accaduto in un appartamento al primo piano, dove viveva con Sandra Antonini, di 49 anni.

E' stata una figlia della donna a scoprire quanto era accaduto, quando è rientrata a casa, ha tentato di cadavere della madre sul pavimento del bagno, tutto sporcato di sangue. Domenico Barzi era in pieno stato di ubriachezza. Dopo aver tentato di togliere la vita alla donna, ha tentato di togliere la vita alla figlia. La tragedia, alla quale nessuno ha assistito, è stata ricostruita dalla polizia sulla base delle testimonianze dei vicini di casa e della figlia della donna. Tutti hanno riferito del frequentare e assistere il padre, che aveva due figli, il motivo era sempre quello della gelosia. Domenico Barzi accusava la convivente di non essergli fedele.

Tornano in fabbrica i lavoratori della Akragas Montedison

L'azienda di Porto Empedocle ha accettato di discutere con i sindacati un piano di ristrutturazione

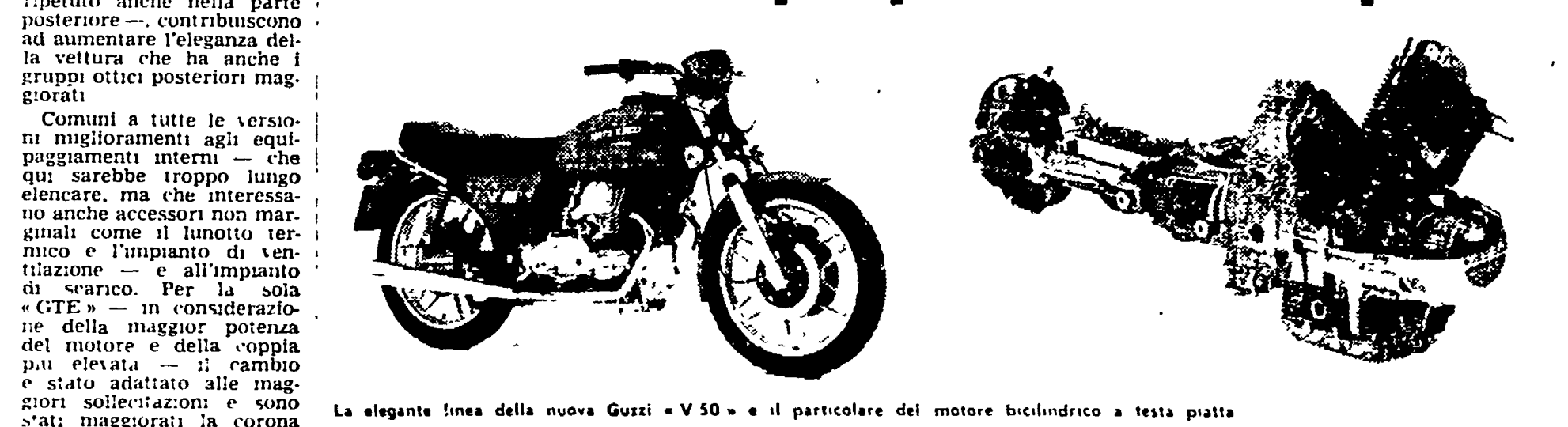
PAERMO 19 settembre

Tornano al lavoro domattina i 430 dipendenti dello stabilimento Akragas Montedison di Porto Empedocle. I lavoratori, dopo un mese di scioglimento, hanno accettato di discutere con i sindacati un piano di ristrutturazione.

Durante tale periodo i lavoratori hanno accettato di discutere con i sindacati un piano di ristrutturazione. Tale piano secondario di ristrutturazione, Akragas Montedison dovrebbe mettere in atto entro fine ottobre.

Tutta l'esperienza della Guzzi nella nuovissima «V 50»

Una entusiasmante moto bicilindrica con motore superquadro a testa piatta



L'elegante linea della nuova Guzzi «V 50» e il particolare del motore bicilindrico a testa piatta

Quando tre anni fa la Guzzi Benelli lanciò una nuova gamma di moto bicilindriche di chiara ispirazione nipponica, non furono pochi, tra semplici utenti e giornalisti, coloro che sollevarono perplessità sulla validità tecnica e commerciale dell'operazione. «Bisogna battere il campionario», dicevano, «non si può copiare le moto giapponesi, se si vuole restare in sella».

Ole Ritter e il team orologi Stratos battono il record mondiale.

L'azienda di Porto Empedocle ha accettato di discutere con i sindacati un piano di ristrutturazione.

Un atleta diverso. Un record insolito.

Un atleta diverso. Un record insolito.

Un atleta diverso. Un record insolito.

Un atleta diverso. Un record insolito.

Un atleta diverso. Un record insolito.

motori

pubblicità di settore